

Buccinasco

“Quel terreno inquinato viene da centro sinistra”

È l'accusa di Loris Cereda che ha fatto eseguire dei carotaggi su un terreno che, a lavori ultimati, dovrebbe divenire la piazza del nuovo quartiere Buccinasco Più.

È di nuovo scontro tra l'Amministrazione Cereda e l'opposizione. In mezzo i cittadini che hanno il diritto di vivere in un ambiente sano. Metaforicamente e non.

La questione emerge, o riemerge, dopo una denuncia da parte del sindaco **Loris Cereda** che ha fatto eseguire dei carotaggi su un terreno che, a lavori ultimati, dovrebbe divenire la piazza del nuovo quartiere Buccinasco Più. Il terreno incriminato, tra l'altro, è stato oggetto di indagini da parte della magistratura sfociati poi negli arresti dello scorso luglio nell'ambito dell'inchiesta Cerberus.

“Informati dell'inchiesta, abbiamo effettuato carotaggi. Perché l'Amministrazione precedente non l'ha fatto?”, chiede il sindaco. “I risultati hanno dimostrato che ci sono sostanze inquinanti, non sono idrocarburi aromatici, quindi non vengono respirati e non costituiscono un immediato pericolo, ma dobbiamo cautelarci nei confronti del costruttore”.

“Su 12 carotaggi soltanto quattro hanno rilevato valori appena al di sopra della soglia”; ha dichiarato ad un quotidiano **Daniele Bossati**, geometra della Coprac, cooperativa che ha gesti-

to i lavori della piazza.

Ma Cereda non molla: ha informato l'Arpa, a cui è stato presentato un piano di caratterizzazione per la bonifica dei terreni che dovrebbe spettare all'operatore.

Il sindaco però non perde l'occasione per polemizzare ancora con chi l'ha preceduto: “La vecchia Amministrazione di centrosinistra, oltre ad aver consentito al privato di costruire 200 mila metri cubi al posto dei 120 mila concordati inizialmente, ha pure rinunciato a un milione di euro a titolo di scomputo degli oneri di urbanizzazione, autorizzando l'azienda a rialzare la piazza centrale del nuovo quartiere. Una scelta urbanistica discutibile, dal momento che il costruttore aveva già usufruito dello scomputo degli oneri per realizzare la scuola di via degli Alpini”.

Chi avrebbe autorizzato questa scelta?

Secondo l'attuale sindaco, non si sa! O meglio, da quanto riferisce, i suoi colleghi di centro-sinistra nicchierebbero, nascondendosi dietro i tecnici, sarebbero stati loro a prendere tale decisione (senza alcun coinvolgimento di Consiglio comunale o Giunta).

Senza contare che la terra contaminata sarebbe proprio quella utilizzata per alzare la piazza da un milione di euro.

“Questa spiegazione non regge”, conclude l'attacco Loris Cereda.